

A Draghi 389 mila euro di stipendio nel 2016

di **Marcello Bussi**

Nel 2016 il presidente della Bce Mario Draghi ha ricevuto uno stipendio annuo di base pari a 389 mila euro, in aumento di circa 4 mila euro rispetto al 2015. Complessivamente il monte stipendi dei sei membri del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, tra cui il presidente, è stato di 1,835 milioni, in aumento di circa 16 mila euro rispetto all'anno precedente. Danie`le Nouy, presidente del consiglio di Vigilanza della Bce, ha ricevuto uno stipendio di 277 mila euro. Complessivamente il monte stipendi dei membri del consiglio di sorveglianza è stato pari a 631 mila euro, in calo di circa 4 mila euro rispetto al 2015. In totale le indennità corrisposte ai membri dei due organi e i contributi versati dalla Bce a loro favore per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono stati pari a 807.475 euro (dai 625.021 euro del 2015). «Nel dicembre 2015 il consiglio direttivo ha deciso che per il personale e i membri dei due organi che sostengono integralmente le spese di un'assicurazione sanitaria privata la Bce avrebbe corrisposto un importo equivalente al contributo versato in loro favore qualora fossero coperti dall'assicurazione sanitaria stipulata dalla Bce. Inoltre è prevista una clausola retroattiva applicabile ai pagamenti per l'assicurazione sanitaria dal 1° gennaio del 2013. In ragione di questa clausola le indennità relative al 2017 dovrebbero essere inferiori rispetto al 2016», è scritto nel bilancio dell'anno scorso dell'Eurotower.

Intanto Draghi nella prefazione al rapporto annuale della Bce ha sottolineato che il Quantitative easing diminuisce le disuguaglianze: «Nel medio termine la politica monetaria ha effetti distributivi positivi poiché riduce la disoccupazione con un beneficio principalmente per le famiglie meno agiate. L'inclusione nel mondo del lavoro costituisce in effetti uno dei più potenti motori per la riduzione delle disparità». (riproduzione riservata)

